

miei lettori alcune interessanti notizie, le quali valgono a smentire facilmente le favolose esagerazioni del Laugier e di altri storici forestieri, che scrissero sulle cose nostre prima e dopo di lui, circa il maggior Consiglio e la sua famosa *Serrata*. Ho già esposto a suo luogo l'origine di codesto Consesso, ed ho narrato i motivi, che diedero occasione nell'anno 1172 a fissarne alcune regole, particolarmente il numero de' consiglieri, che lo dovevano comporre (1). Or si sappia, che a rassodarne la istituzione, per cui prendeva il governo della repubblica una forma più consistente e perfetta, valsero le molte leggi, che furono emanate per regolarlo. Delle quali la più importante e sostanziale fu, che i cittadini eletti a formare questo corpo non durassero nella loro carica più di un anno; ma, che nel giorno penultimo di settembre se ne dovessero nominare altrettanti per rinnovarlo. Altra legge imposta al Consiglio maggiore fu, che i cittadini scelti a comporlo dovessero venire nominati dagli elettori, cui sceglieva il Consiglio medesimo nell'atto del suo cessare: e questa scelta, come io notava testè, non fu sempre di ugual numero, siccome non lo era neppure il numero degli eletti: anzi non fu costante, da quell'anno sino all'anno 1286, neppure la forma di eleggerlo. Tuttociò apparisce dai documenti e dalle memorie de' libri della cancelleria, particolarmente dal libro *Fractus* (2): dal quale si viene a conoscere, che sino all'anno suddetto non vi fu mai numero fisso di elettori, ma bensì ve n'erano, come dissi poco dianzi, or tre soli per tutto un anno, ovvero tre per la prima metà dell'anno ed altri tre per la seconda metà, e si dicevano *electores mediū anni*, e talvolta erano quattro (3). E quanto al numero dei

(1) Nel cap. XXII del lib. IV, pag. 480 e seg. del vol. I.

(2) Esso è il primo e più antico libro, che si conosca, della cancelleria ducale: nominavasi anche *Communem primum*: incomincia dall'anno 1232: esisle nell'Archivio generale ai Frari.

(3) Si consultino nel sudd. lib. *Fractus* le leggi del 1282, a' 29 di settembre, a pag. 172; del 29 settembre 1286, a pag. 214; dal 6 ottobre successivo e del 12 febbrajo 1286 *more veneto*, cioè del 12 febr. 1287.